



Santarcangelo di Romagna, 13 maggio 2015

Prot.\_1\_/2015

### **ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA CONFEDERAZIONE Co.Mo.Do.**

In data mercoledì 13 maggio 2015, nella città di Santarcangelo di Romagna presso la "Foresteria del Monastero delle Figlie di Immacolata", si è riunita in seconda convocazione dell'Assemblea dei Soci dell'associazione "Co.Mo.Do.", per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Rendiconto anno 2014;**
- 2) Approvazione Nuovo Statuto Co.Mo.Do.**
- 3) Proposte e programmi dell'attività associativa;**
- 4) Varie ed eventuali.**

Il Presidente Architetto Massimo Bottini presiede l'Assemblea e chiede di verbalizzare al Segretario Generale Sig.ra M. Debora Sanna, che accetta.

Sono presenti i Soci personalmente o tramite delega:

**1 Presidente Massimo Bottini (con delega dei soci ordinari: Teresa Liguori, Maria Rita Signorini, Italia Nostra Sez. di Atri, Paolo Gagliani, Italia Nostra sez. Siracusa, Ercole Guerra, Michele Pesante, Elvezio Serena)**

**2 Presidente onorario Anna Donati**

**2 Arch. Umberto Rovaldi (in rappresentanza del socio fondatore Giuseppe Ferrari e su delega della Confederata "Federazione italiana Amici della Bicicletta"),**

**3 Dr. Massimo Ferrari, socio fondatore**

**4 Dr. Silvio Cinquini, socio fondatore**

**5 Segretario Generale M. Debora Sanna, socio ordinario (con delega dell'Ass. EtnaFree Bike di Catania, dell'Ass. Go Slow Social Club, del socio ordinario Marco Samek Lodovici),**

**6 Geom. Paolo Capocci, socio ordinario**

**7 Dr. Luca Bonechi, (Pres. ARI Audax Italia con la presenza del socio ARI Dr. Fabio Bardelli), socio ordinario**

**8 Prof. Renato Covino, socio ordinario**

***Si è preso atto dell'impossibilità di essere fisicamente presenti del socio fondatore di Co.Mo.Do. Prof. Giulio Senes e della Dr.ssa Alessandra Bonfanti in delega del socio fondatore Damiano Di Simine.***

**Punto 1. (Approvazione Rendiconto anno 2014)**

A seguito dell'ultimo Consiglio direttivo del 2014, in cui veniva predisposta e depositata presso la momentanea Sede Operativa di Co.Mo.Do. in città di Brugherio (presso l'Ass. Culturale di mobilità dolce "Go Slow Social Club", confederata a Co.Mo.Do.), copia consultabile dai Signori Soci anche su richiesta a mezzo mail, la rendicontazione economica, viene presentato ai tesserati 2014/2015 e ai soci fondatori il Rendiconto Consuntivo 2014 e definito Allegato 1.

Viene data lettura dei principali proventi e costi dell'anno 2014:

**-ricavi totale Euro                    6.335,35 (seimilatrecentotrentacinque/35)**

**-costi totale Euro                    8.677,21 (ottomilaseicentosestasette/21)**

Si rileva un disavanzo pari ad euro 2.341,86 (duemilatrecentoquarantuno/86)

*Si rileva che nel 2015 non vi sono state sponsorizzazioni da parte di aziende private nè alcun contributo da Ente Pubblico come accadeva negli anni passati.*

*Si sono ricevute 1.020,00 euro di erogazioni liberali.*

Il Presidente Arch. Massimo Bottini prende la parola e propone all'Assemblea di incentivare maggiormente le attività istituzionali della Confederazione, di incrementare la campagna di tesseramento non solo alle persone fisiche ma verso gli Enti locali, invitando altresì anche i Signori Consiglieri che ora siedono in Direttivo (ad esclusione dei soci fondatori e onorari) che ancora non avessero provveduto, a pagare la quota annuale di 35 euro come soci ordinari, di individuare in maniera approfondita sponsor potenzialmente interessati all'attività di Co.Mo.Do., come quelle grandi aziende legate all'industria ferroviaria (es: *Bombardier, Alstom, Ansaldo* ecc), di progettare e quindi concretamente realizzare seminari e giornate di studio nonchè master sulla

mobilità dolce e per il turismo sostenibile rivolte a facoltà Universitarie di Architettura e Ingegneria.

Il Presidente onorario Sig.ra Anna Donati propone che si trovino soluzioni per ripianare questo disavanzo del bilancio e dà la sua disponibilità affinché tale cifra venga ad esempio ripartita in maniera uguale fra i soci.

Si fa notare che c'è un forte "crisi di soci", c'è ancora crisi economica nelle varie Associazioni nazionali. L' Arch. Umberto Rovaldi parla del progetto da lui seguito sul "recupero Treviso-Ostiglia" e propone azioni di "fundraising" a favore di Co.Mo.Do. per intrecciare delle mission che valgono per Co.Mo.Do. e per l'azienda che decide di sponsorizzare, sposando appunto i contenuti di Co.Mo.Do. La politica di mobilità dolce che fa Co.Mo.Do. con convegni, seminari di studio dovrebbe essere riconosciuta dagli sponsor.

Il Presidente onorario Sig.ra Anna Donati dice che a Co.Mo.Do. spesso accade che non venga riconosciuto il suo ruolo primario e pioniere nel settore, non ricevendo quindi la giusta visibilità in vari contesti e consessi istituzionali.

L' Arch. Umberto Rovaldi fa notare che la Regione Emilia Romagna ha intessuto rapporti con le varie Associazioni ambientaliste ma Co.Mo.Do. non è stata invitata al tavolo di concertazione per fare i protocolli d'intesa sul piano di mobilità sostenibile.

Il Dr. Massimo Ferrari fa presente che muoversi per andare a incontrare i vari assessori ai trasporti e mobilità regionali e partecipare ad ogni tavolo di concertazione comporterebbe delle spese ivi compresa la partecipazione a convegni ed eventi (es: *maratone di turismo ferroviario*) e che non ci sono mai stati rimborsi spese per mancanza di budget per cui, sarebbe ancora necessario andare avanti con "spirito volontaristico".

Nei confronti degli sponsor si è credibili e visibili se si portano avanti idee precise e innovative e molto specifiche. Solo così l'azienda può dare un contributo mirato.

L' Arch. Umberto Rovaldi ribadisce che l'evoluzione di Co.Mo.Do. può partire dalla nascita di un'associazione a sé, slegata dalle Associazioni nazionali ambientaliste perchè vi è il pericolo che fagocitino e monopolizzino la Confederazione, mentre solo Co.Mo.Do. in questo momento è l'unico soggetto pronto e capace a portare avanti progetti, interventi coordinati sul paesaggio e sulle Reti. Necessario quindi individuare dei progetti che abbiano un contorno e un approccio originale.

Il Presidente onorario Sig.ra Anna Donati ribadisce che si può migliorare la collaborazione con le Associazioni nazionali ma non si può fare una nuova Associazione perchè sarebbe oneroso e complicato e poi si entrerebbe in competizione diretta con le grandi Associazioni "matri" e questo non sarebbe utile a nessuno, tantomeno alla buona causa di Co.Mo.Do.

Co.Mo.Do. deve rimanere un cartello di tutte queste Associazioni nazionali, sostiene il Dr. Massimo Ferrari perchè la forza di Co.Mo.Do. è quella di "rappresentare un mondo" e cercare piut-

tosto di capire perchè non si è riusciti ancora a far passare lo specifico messaggio di Co.Mo.Do. nel mondo delle Associazioni che l'avrebbe dovuta sostenere dal 2006 a tutt'oggi.

Concluso il primo dibattito, il Presidente Arch. Bottini supportato dal socio ordinario Prof. Renato Covino chiede che dopo codesta assemblea, si dovrà formulare a breve una dettagliata previsione economica per il 2015 dandone comunicazione a mezzo mail a tutti i soci.

Si passa quindi alla votazione sul bilancio consuntivo 2014 che viene approvato all'unanimità.

## **Punto 2.**

Il Presidente Arch. Bottini relaziona brevemente sul suo mandato, ringraziando i soci per la loro collaborazione.

-Fa il report sull'ottava Giornata delle Ferrovie Dimenticate 2015" che ha avuto circa 100 eventi con risonanza mediatica di alto livello, così come la concomitante "Terza maratona di turismo ferroviario da Rimini a Lecce".

-Co.Mo.Do. ha ricevuto l'encomio dal MIBACT del Paesaggio 2015 per la "Giornata delle Ferrovie Dimenticate".

-Co.Mo.Do. sta intessendo relazioni con consulenti del turismo e del capo gabinetto del MIBACT che chiedono già a Co.Mo.Do. di pensare alla progettualità di una rete di percorsi per la mobilità turistica, mobilità di accesso lenta ma attiva per avere una percezione dinamica del paesaggio.

-Italia Nostra Naz. ha già chiesto a Co.Mo.Do. di pensare alla realizzazione di un convegno sulle ferrovie storiche nel mese di ottobre 2015 assieme a Fondazione Fs; Location da definire fra Roma o Pietrarsa.

-E' importante che Co.Mo.Do. riesca a riallacciare i contatti con i Presidenti nazionali delle Associazioni ambientaliste più importanti confederate e non a Co.Mo.Do., e che vengano quindi coinvolti per fare da relatori al Convegno autunnale perchè ciò ratificherebbe ulteriormente la credibilità e la bontà dei futuri progetti di Co.Mo.Do.

-Vi è la necessità di portare avanti un concetto di mobilità moderna, europea e mondiale, e la ricerca di referenti europei.

-Co.Mo.Do. con l'Università di Siena sta lavorando per realizzare a dicembre 2015 un Master di Mobilità Dolce, in collaborazione con il Prof. Stefano Maggi della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Siena.

-A breve vedrà la luce un nuovo prodotto editoriale ideato dal Past President di Co.Mo.Do. Dr. Albano Marcarini e scritto a più mani da alcuni consiglieri di Co.Mo.Do., sotto l'egida dell'Istituto Geografico militare: *"l'Atlante delle Ferrovie Dismesse"* e Co.Mo.Do. si è già speso mesi fa, per fare domanda di un contributo economico al MIBACT.

Il Prof. Renato Covino ribadisce la richiesta per la preparazione a stretto giro di un bilancio preventivo 2015/2016 per capire quali iniziative mettere in piedi già nella seconda metà del 2015 e quindi per conoscere il costo di ogni attività istituzionale della Confederazione. Tutto questo per arrivare a cercare il budget occorrente, soprattutto per la realizzazione e mantenimento quotidiano dei due siti web ufficiale della Confederazione ovvero: [www.ferroviedimenticate.it](http://www.ferroviedimenticate.it) e [www.mobilitadolce.it](http://www.mobilitadolce.it) veicoli fondamentali per la visibilità e credibilità di Co.Mo.Do. verso l'esterno.

Ancora il Prof. Renato Covino per suggerire di fare un grosso progetto costruito intorno ai Fondi Europei "Horizon 2020", anche in collaborazione con l'Università di Perugia dove il medesimo lavora. Necessario anche ricercare fondi per retribuire un euro-progettista che sappia fare monitoraggio bandi europei e relativa rendicontazione.

Necessario altresì individuare una Regione italiana per proporre a questa un progetto di mobilità dolce, operazione che consentirebbe di fare sperimentazione sul modello delle "Reti di Archelogia industriale" già impostato dall'Associazione AIPAI.

Per la *Giornata delle Ferrovie Dimenticate 2016*, sarà necessario costruire (previo raggiungimento del budget necessario entro agosto 2015) un evento nazionale che riguardi quasi tutte le Regioni al fine di chiedere contributi non solo alle Regioni stesse ma anche ad aziende trasportiste locali. Quindi è necessario nell'immediato capire dove ricercare fondi di sponsorizzazione a partire dal mese di giugno p.v.

Riprende la parola l'Arch. Rovaldi e descrive a brevi linee il recupero dell'Ostiglia-Treviso con il progetto *"Green Tour-Ostiglia"*.

Prende la parola il Dr. Luca Bonechi che descrive brevemente gli obiettivi dell'Associazione ARI-AUDAX da lui presieduta e confederata a Co.Mo.Do. nel 2014 e del perché intenda dare il proprio contributo in Co.Mo.Do. e portare avanti i progetti in essere, fra tutti il *"Patto di civiltà"* fra pedoni, ciclisti e automobilisti. Parla dei progetti dei *randonneur* che pedalando su strade a traffico promiscuo intendono godere di più paesaggi e di ciò che circonda il ciclista che va alla ricerca di *"strade condominiali"*, ovvero strade asfaltate dove si possono fare interventi minimi per poterci pedalare in sicurezza, rispetto alla creazione di piste ciclabili molto più costose e in tal senso Co.Mo.Do., supporterà l'ARI per la rilettura e riscrittura del *"Patto di Civiltà"* fra ciclisti,

pedoni e automobilisti, progetto già abbozzato dal Presidente On. Anna Donati e ancora in divenire.

Prende la parola il Geometra Paolo Capocci che spiega lo stato di avanzamento dei lavori di recupero della *“Greenways della Spoleto-Norcia”*. Spiega la filosofia del progetto della *“Spoleto-Norcia”* dalla quale Co.Mo.Do. può partire per realizzare la best practice della **“Rete di mobilità nazionale dolce”**. Parla del buon esempio della britannica *SUNSTRANS* i cui rappresentanti vanno spesso a Spoleto e alla quale Co.Mo.Do. potrebbe ispirare ogni sua prossima azione.

Presso il *“Museo ferroviario della Spoleto –Norcia”* vi è il Centro Studi di Co.Mo.Do., un luogo che può essere utilizzato per workshop che riconoscano crediti formativi, giornate e seminari di studi di mobilità dolce, un luogo con identità e come caso concreto di *greenways* che funziona, un contributo che Co.Mo.Do. può portare in dote ai partners di Co.Mo.Do.

Prende la parola il Pres. On. Anna Donati riferendosi alla *“Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate”* per sottolineare che dovrebbe essere *“rivisitato”* il brand e chiamarla **“Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate e della mobilità dolce”** per far conoscere questo nuovo concetto di mobilità. In questo senso, diverse Associazioni potrebbero organizzare molti più eventi per portare avanti il concetto di mobilità dolce, perchè altrimenti Co.Mo.Do. rischia di restare troppo legata solo alle tematiche delle *“Ferrovie dimenticate”* e quindi *“invogliare”* poche associazioni locali.

Ribadisce il Presidente Arch. Bottini che Co.Mo.Do. deve focalizzarsi anche su progetti di valorizzazione di vie storiche, di trekking urbano nelle città, deve affrancarsi un momento dal tema della *“ferrovie dimenticate”* e parlare anche di turismo storico ferroviario legato al turismo culturale e quindi far viaggiare con facilità i treni a uso turistico, parlare di turismo religioso con organizzazione di pellegrinaggi e di azione di valorizzazione di *“tratturi e transumanze”*, di accoglienza, di sosta: tutti argomenti sui quali Co.Mo.Do. ha qualcosa da dire di importante e utile anche per lo sviluppo dei *green jobs*.

Prende la parola il Prof. R. Covino e ribadisce di aggiungere alla parola *“giornata delle ferrovie dimenticate”* quella di *“mobilità dolce”*.

Come allargare il campo? Prendere il caso della *“Spoleto- Norcia”* dove transitano in sicurezza e armonia cavalieri, ciclisti e pedoni e dove vi sono molte stazioni. Bisogna cercare di riuscire a rimettere in sesto le stazioni per fare posti di ristoro. Dare quindi la dimensione di *“una rete di mobilità dolce”*: comprendere musei, officine di riparazione e strutture che amplino il percorso fatto per la mobilità dolce.

Il Dr. Luca Bonechi consiglia di pensare a realizzare un evento nel quale si riconoscano i tanti mondi di Co.Mo.Do. Si tratta di individuare le *“vie dimenticate”* o non sufficientemente riconosciute dall’immaginario collettivo. Suggestisce, pensando al *Grand Tour del ‘700*, che si possa fare

un viaggio in Italia con mezzi diversi, utilizzando i mezzi di “intermodalità dolce”. C’è la via a traffico promiscuo, la via storica da percorrere a piedi o a cavallo, in bici, con il treno, sulle vie d’acqua cercando un Museo, un punto di socializzazione, un presidio Slow Food.

Co.Mo.Do può costruire tutto questo.

Il Dr. Fabio Bardelli suggerisce di individuare una città dove ci si dà un appuntamento annuale che può coincidere anche con la “Giornata delle ferrovie dimenticate” ma di ampliare il tema per partire con la bici, con il cavallo, con il treno, con il battello.

Co.Mo.Do. dovrebbe dare appuntamento in quel dato giorno per arrivare in quella città esclusivamente in mobilità dolce.

Chiuso il dibattito, foriero di grandi suggestioni, creatività e nuove idee portate dai soci, si passa quindi alla lettura della bozza del nuovo Statuto di Co.Mo.Do.

Cambia la Sede Legale della Confederazione che si sposta dalla città di Milano (c/o Fiab Naz. onlus) a Santarcangelo di Romagna (RN), città di residenza del Presidente Arch. Massimo Bottini presso il suo Studio di Architettura in quanto sempre “presidiato”.

Lo Statuto pertanto dovrà essere registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Rimini entro la metà del mese di giugno 2015.

I soci chiedono di aggiungere in Statuto alcune parole chiave come: *“bicicletta”, treno, “valorizzazione del paesaggio”, concetto di “mobilità nuova”, “condivisione dello spazio stradale”, “promozione e conservazione di edifici, materiale rotabile, paesaggi ferroviari, patrimonio archeologico industriale”. Si chiede di modificare la parola “soci” in “iscritti” all’art. 4 (SOCl), di cambiare la parola “Associazione”, riferita a Co.Mo.Do. in “Confederazione”.*

Si ipotizza che si possano fare protocolli d’intesa ad hoc con altre Associazioni. Oppure fare “operazioni incrociate” di quote fra le Associazioni anche se l’auspicio rimane quello che più e diverse Associazioni si confederino in Co.Mo.do. pagando una quota annuale che **serve per mantenere in vita l’Associazione stessa**. La discussione sullo Statuto tiene anche conto delle osservazioni inviate via mail dal Socio fondatore pProf. Giulio Senes e dalla Dr.ssa Alessandra Bonfanti, delegata dal Socio fondatore Damiano Di Simine, che siedono in Consiglio Direttivo.

Prende la parola il Segretario MD. Sanna, la quale comunica che era stata ipotizzata l’idea di eventuale l’allargamento del Consiglio direttivo da 7 a 11 consiglieri nazionali, e di poter nominare un Presidente Onorario nell’ambito delle modifiche statutarie.

Qualora il nuovo Statuto venga approvato dalla presente Assemblea in data odierna, si elencano intanto i 4 nomi dei nuovi soci ordinari 2015 che, potrebbero far parte del nuovo Direttivo:

**- Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Dipartimento "Genio Ferrovieri", Colonnello Mario Pietrangeli, Lombardia**

**-Ingegnere Roberto Greco, Pres. Etna Free Bike, Sicilia**

**-Geom. Paolo Capocci, Resp. Centro Studi Co.Mo.Do., Umbria**

**-Prof. Renato Covino, Prof. Università di Perugia, Past President AIPAI, Umbria**

Si passa alla votazione per l'approvazione del nuovo Statuto che viene letto, integrato e quindi approvato all'unanimità dall'Assemblea Straordinaria, a questo scopo convocata.

A seguito di questa decisione si propone quindi di far entrare in carica nel Consiglio Direttivo i nuovi 4 consiglieri già prima elencati, con l'auspicio che questi soci possano apportare linfa vitale, idee, progettualità con vero spirito di squadra e molto pragmatismo.

L'Assemblea approva con votazione unanime l'ingresso dei quattro consiglieri indicati nel Consiglio Direttivo.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno chiede più la parola, l'Assemblea di Co.Mo.Do. si conclude alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sig.ra M. Debora Sanna 

IL PRESIDENTE di Co.Mo.Do.

Arch. Massimo Bottini 